



COMUNE DI QUALIANO

Città Metropolitana di Napoli

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 24-08-2020

Oggetto: ATTO di INDIRIZZO per la RISTRUTTURAZIONE DELLA SOCIETA' QUALIANO MULTISERVIZI S.P.A. socio unico .

L'anno duemilaventi il giorno ventiquattro del mese di agosto, alle ore 10:52, ed in prosieguo, presso la Sala Consiliare del Comune di Qualiano (NA), si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria ed in seduta di Prima convocazione.

I componenti dell'Assemblea sono presenti in numero di 12 compreso il Sindaco, come segue :

De Leonardis Raffaele	P	Licciardiello Santolo	P
Fele Rosalba	A	Di Francesco Sabatino	P
Basile Luigi	P	De Luca Ludovico	P
Marrazzo Donato	P	Castaldo Antonio	A
Toti Vincenzo	P	Fele Nunzia	A
Cacciapuoti Antonio	P	Marrazzo Domenico	A
Onofaro Salvatore	P	Liccardo Pasquale	A
Iuffredo Angela	P	Di Procolo Vittorio	P
Vitiello Biagio	P		

Presiede l'assemblea Onofaro Salvatore , in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il quale constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta e invita a prendere in esame la proposta di deliberazione indicata in oggetto. Partecipa altresì alla seduta il Segretario Comunale Rocco Russo con funzioni verbalizzanti.

PARERE: Favorevole

Parere del Responsabile del servizio interessato in merito alla regolarità tecnica (ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Lgs 267/2000)

Qualiano, 24-08-2020

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
F.to Giuseppe Russo

PARERE: Favorevole

Parere del Responsabile del servizio interessato in merito alla regolarità tecnica (ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Lgs 267/2000)

Qualiano, 24-08-2020

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
F.to MARIA TOPO

Presenti 12 - Assenti 5 (Castaldo Antonio, Fele Nunzia, Marrazzo Domenico, Liccardo Pasquale, Fele Rosalba)

Proposta al Consiglio Comunale

Atto di indirizzo per la ristrutturazione della società Qualiano Multiservizi S.p.A socio unico.

Il Sindaco introduce l'argomento posto all'ordine del giorno, relativo all'ipotesi di ristrutturazione della società Qualiano Multiservizi S.p.a socio unico ed espone quanto segue.

Tra i compiti del Comune di Qualiano rientra quello della raccolta dei rifiuti, servizio essenziale per la collettività e svolto, a partire dal 2003, dalla società Qualiano Multiservizi s.p.a socio unico, partecipata al 100% dal Comune stesso. Tale società rappresenta una risorsa strategica dell'Ente ed ha sempre garantito nel tempo lo svolgimento del servizio in modo regolare ed efficace.

La società Qualiano Multiservizi S.p.a socio unico versa, tuttavia, in uno stato di difficoltà avendo registrato perdite rilevanti nel corso dell'ultimo esercizio (e già nei precedenti a giudizio della *due diligence* per la verifica della continuità aziendale – ed alle rettifiche ivi contenute – redatta in data 20 febbraio 2020 dal Dr. Mario Mariano); ciò è dovuto ad una gestione non sempre efficiente ed al mancato versamento da parte del Comune stesso, unico committente, dell'intero importo pattuito per lo svolgimento del servizio, come emerge dalla bozza del bilancio al 31.12.2019 allegata alla presente deliberazione, con conseguente crescita ed appesantimento dei debiti, specie se si considerano gli interessi passivi, senza contare gli ulteriori risvolti negativi sul piano del contenzioso.

Risponde all'interesse del Comune di Qualiano continuare ad assicurare il servizio *de quo* tramite la società partecipata in questione, poiché in tal modo si assicura il mantenimento dei livelli occupazionali dell'azienda e del rapporto instaurato nel corso degli anni dalla

società con il territorio, ma soprattutto la regolarità e l'efficienza del servizio stesso a costi competitivi; circostanza che è stata sempre soddisfatta dalla società *de qua*. Inoltre, la società partecipata potrebbe implementare la propria attività verso terzi, pur sempre nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblici appalti e società pubbliche, migliorando così la propria produttività.

Occorre, pertanto, comprendere quali siano le ipotesi possibili per ristrutturare la società, anche in base a quanto rilevato dal nuovo amministratore unico in carica, ing. Luigi Basile, tale nominato in data 4 giugno 2020 e successiva integrazione nell'assemblea del 18 giugno 2020 anche essa allegata. Già in quest'ultima riunione l'ing. Basile ha evidenziato di aver preso visione della *due diligence* per la verifica della continuità aziendale redatta in data 20 febbraio 2020 dal Dr. Mario Mariano, in cui si mette in dubbio la sussistenza della prospettiva di *going concern* in considerazione delle perdite di capitale rilevate, avanzando alcune proposte in ordine al risanamento della stessa. È appena il caso di ricordare come, in base all'art. 14 d.lgs. n. 175/2016 (di seguito: TUSP), l'organo amministrativo deve adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. Si tratta, invero, di obblighi di corretta gestione dell'impresa societaria emergenti pure da altre norme codicistiche, quali il novellato art. 2086 c.c., ma più in generale derivanti dal dovere di gestione secondo il parametro della diligenza professionale (art. 2392, comma 1°, c.c.). Diventa, dunque, obbligatorio predisporre un adeguato piano di ristrutturazione, idoneo al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale. Così come appare indispensabile adeguare lo statuto societario alla normativa vigente e, nello specifico, al TUSP, nonché eventualmente trasformare la società in s.r.l. al fine di contenere le spese (fra le altre quelle relative al capitale sociale ed all'organo di controllo), anche nell'ottica

della messa in liquidazione, delibera indifferibile in mancanza di ricapitalizzazione ai sensi degli artt. 2446-2447 c.c.

Ebbene, alla luce della situazione esistente e, in particolare, del patrimonio netto negativo in cui versa la società (pari a 591.670 euro al 31.12.2019, come da bozza di bilancio allegata, e destinato a peggiorare ulteriormente sulla base di una serie di possibili rettifiche prospettate nella citata *due diligence* per la verifica della continuità aziendale) e della stessa irregolarità del DURC (con il conseguente rischio di non poter ottenere pagamenti dalla pubblica amministrazione e di essere cancellati dall'albo dei gestori ambientali), non è più procrastinabile un deciso ed importante intervento di ristrutturazione societaria. Anzitutto, occorre approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2019 ed una successiva situazione patrimoniale straordinaria più aggiornata, quindi mettere la società in liquidazione, vista l'impossibilità di procedere alla ricapitalizzazione della stessa, adempiendo così a precisi ed indifferibili obblighi di legge. Contestualmente, ai fini della liquidazione della società in crisi e del mantenimento in vita dell'impresa, anche ai sensi degli stessi artt. 2446-2447 c.c., oltre che dell'art. 14 TUSP, l'ipotesi che appare più adeguata è quella della scissione parziale in senso stretto, attraverso la costituzione di una *new company* in cui far confluire l'azienda e parte dei debiti facenti capo alla vecchia società, tra cui l'indebitamento relativo al TFR, pari a circa 791.695,97 euro al 31.12.2019. Come noto, infatti, la tipica alternativa codicistica sintetizzata nella regola "ricapitalizza o liquida" *ex* artt. 2446-2447 c.c. non esclude la percorribilità di altre soluzioni, non necessariamente di carattere concorsuale, purché idonee a risanare la società. Da questo punto di vista, le prospettate delibere di trasformazione e scissione assumono valenza liquidativa e di ristrutturazione dell'azienda in essere. Siffatta riorganizzazione societaria deve passare da un'analitica pianificazione circa l'adempimento dei debiti contratti dalla società, poiché la scissione deve costituire uno strumento riorganizzativo e liquidatorio per la scissa, senza che diventi un modo per lasciare i debiti in capo alla stessa, in violazione del ceto creditorio e del dato normativo. Tanto è vero che il meccanismo della responsabilità solidale della scissa e della beneficiaria (art. 2506-*quater* c.c.) mira proprio – e correttamente – a mantenere integra la garanzia patrimoniale *ex* art. 2740 c.c. anche a seguito della scissione. Al riguardo, l'ipotesi di ristrutturazione paventata prevede che debbano mantenersi in capo alla scissa una parte dei crediti vantati nei confronti dei terzi e, in particolare, nei riguardi del Comune (almeno 5.000.000,00 euro al 31.12.2019), che dovrà pertanto assicurare il versamento mensile di una certa quota del proprio debito nei confronti della società sino all'integrale adempimento, attraverso un adeguato piano idoneo a garantire il pagamento dei debiti della scissa, anche con previsioni, ove possibile, di rateizzo, falcidia, saldo e stralcio. Quanto alla società nascente per gemmazione dalla scissione, deve prospettarsi la scelta del tipo s.r.l., ancora una volta nell'ottica di una razionalizzazione dei costi. Trattandosi di scissione proporzionale di società unipersonale, l'unico socio della scissa riceve quote proporzionali della beneficiaria, ossia il 100% del capitale sociale, il che consente di ritenere la scissione *de qua* "semplificata" sotto il profilo procedimentale. La circostanza che in tale società confluisca l'azienda con il solo debito da TFR consente di proseguire il servizio essenziale per la collettività senza alcuna soluzione di continuità, scongiurando in radice i rischi sopra evidenziati relativi all'irregolarità del DURC ed all'iscrizione nell'Albo dei gestori ambientali. Ulteriore fattore positivo dell'operazione risiede, come già anticipato, nel mantenimento dei livelli occupazionali, altrimenti a rischio, sebbene debba comunque ipotizzarsi, come previsto nella citata *due diligence* del Dr. Mariano, una

razionalizzazione del personale dipendente.

Infine, dal piano industriale, contenente la descrizione ed analisi del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Qualiano, risulta economicamente e finanziariamente sostenibile la continuazione dello svolgimento del servizio con affidamento diretto e, dunque, nella nuova società nascente dalla scissione. Per di più, da tale piano emerge la necessità e l'utilità di incrementare la raccolta differenziata sino alla percentuale del 65% rispetto all'attuale 45%, ottenendo così un ulteriore miglioramento del servizio, unitamente ad un consistente risparmio di spesa.

Alla luce della relazione si propone al Consiglio l'approvazione della proposta.

Interviene il Consigliere De Luca il quale chiede se è allegato alla proposta il parere contabile e se questa nuova società che dovrà nascere svolgerà tutti i servizi o quali servizi non saranno più svolti.

Interviene il Sindaco il quale fa presente che agli atti esiste regolarmente il parere contabile e in riferimento ai servizi afferma che vengono ridotti i servizi di manutenzione al verde pubblico mentre saranno svolti tutti i servizi relativi ai rifiuti ed essi garantiranno l'occupazione di tutti i dipendenti.

Interviene il Consigliere De Luca il quale afferma contrariamente al Sindaco ai sensi del Dgl 152 i rifiuti dovranno essere gestiti dall'Ambito e ci saranno le Ato e non saranno più le società a svolgere il servizio. Pertanto, dice, la Multiservizi deve essere come riferimento per altri comuni con la possibilità di acquisto di quote con diritto di nominare un rappresentante nella società.

Interviene il Consigliere Di Procolo il quale afferma che si sta parlando del futuro della Multiservizi, parliamo del futuro dei dipendenti e del futuro ecologico del nostro paese e stiamo parlando di ristrutturazione aziendale come quando si è parlato della costituzione della società Multiservizi ma io voglio mettere in evidenza che qui ci sono non solo dei problemi politici ma anche tecnici. Noi vogliamo capire come siamo arrivati a tutto questo e come siamo arrivati a dire che la società Multiservizi è il cancro del Comune. Oggi votiamo su una ristrutturazione e vediamo che ci sono delle perdite rilevanti e il comune non ce la fa a coprire i costi. La politica non ha fatto niente per ampliare la società. oggi si devono prendere le decisioni in merito alla società liquidazione o scissione new company. Io su questo ci tengo molto perchè adesso devo prendere una decisione sul nostro futuro. Il Consiglio si deve confrontare su questo che è un fatto di grande rilevanza per questo Comune. Però, conclude, io non vedo documenti, bilanci perchè io posso far analisi e prendere una decisione per il voto.

Interviene il Sindaco il quale fa presente che agli atti un bilancio c'è e prevede una perdita di 700 mila euro. La decisione va presa per formare una nuova società e soprattutto per tutelare i dipendenti. La società così come è configurata adesso, continua il Sindaco, non può andare avanti e questo lo dice uno studio che abbiamo commissionato ad esperti del settore e in base a questo che stiamo prendendo una decisione. La nuova società che nascerà può far da argine alla crisi non la vecchia piena di debiti. Nasce così una nuova società fresca che mantiene il personale, mantiene i crediti e si propone anche nell'ambito dell'ATO. Con i vecchi debiti nessuno sarebbe venuto a comprare quote di società. Votare a favore, conclude, della nostra proposta è un atto di responsabilità verso la società e nei confronti dei dipendenti.

Interviene il Consigliere De Luca il quale afferma che con la vecchia società si possono comprare le quote. Con la nuova società se si tolgono i debiti e i risultati si vedranno tra qualche anno: essi saranno comunque negativi. Inoltre il Consigliere chiede come si fa a coprire i debiti di una società con un'altra società. E poi precisa che i debiti della Multiservizi ce l'ha con l'erario. Magari essi saranno coperti con il decreto liquidità. Questa approvazione, conclude, comporterà un aggravio di spese per il bilancio comunale.

Interviene il Sindaco il quale fa presente che si può dire tutto ma con 700 mila euro di debiti la Società fallirà e metterà i dipendenti in mezzo alla strada.

Interviene De Luca il quale chiede che della situazione della Multiservizi si devono inviare gli atti alla Corte dei Conti per verificare le eventuali responsabilità contabili.

Successivamente alle ore 12,58 il Consigliere De Luca esce. Presenti 11 consiglieri.

Interviene il Sindaco il quale ribadisce che con questa operazione si vuole evitare che i dipendenti finiscono in mezzo alla strada. Inoltre, dice, bisogna mettere i 700 mila euro e poi si vedrà cosa fare. La nostra amministrazione, conclude, vuole mettere le cose a posto e non lasciare la società in balia delle onde.

Interviene il Consigliere Di Procolo il quale afferma che sull'argomento si sarebbe aspettato una discussione più articolata e siccome essa non c'è stata per questo motivo dichiara la propria astensione. Il Consigliere inoltre afferma di prendere per buono il piano di ristrutturazione della Multiservizi presentato ma ribadisce che non è stato messo in condizione di capire a fondo i problemi della Società Multiservizi soprattutto quando si tratta di decidere sulla pelle dei lavoratori.

CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la società Qualiano Multiservizi S.p.a socio unico è stata costituita in data 18 giugno 2002;
- che la società ha sempre garantito, sin dalla sua nascita, lo svolgimento del servizio affidatole in

modo efficiente e regolare a vantaggio della Comunità;

CONSIDERATO che la soluzione prospettata consente il mantenimento degli attuali livelli occupazionali ed il pagamento dei debiti pregressi;

RITENUTO PERTANTO:

- che la ristrutturazione tramite messa in liquidazione, eventuale trasformazione in s.r.l. e adeguamento a normativa vigente della società, nonché scissione parziale della stessa in favore di s.r.l. di nuova costituzione, nel rispetto del TUSP, sia la migliore soluzione in termini di costi-benefici;
- che non sussistono altre soluzioni concretamente praticabili in grado di condurre al medesimo risultato;
- che il piano industriale, contenente la descrizione ed analisi del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Qualiano, consente di ritenere economicamente e finanziariamente sostenibile la continuazione dello svolgimento del servizio *in house*;
- che può avviarsi la ristrutturazione della società nei termini innanzi indicati;
- che il progetto della scissione parziale in questione, in uno con le delibere di approvazione del bilancio, adeguamento a normativa vigente e trasformazione in s.r.l., potranno essere approvate dal Sindaco in sede di assemblea ordinaria e straordinaria della società Qualiano Multiservizi S.p.a socio unico.

VISTI

- la relazione istruttoria del Sindaco
- il parere in ordine alla regolarità tecnica *ex art.* 49 d.lgs. n. 267/00 del Dott. in Ing. Russo Giuseppe,
Posizione Organizzativa settore tributi e suap;
- il parere in ordine alla regolarità contabile *ex art.* 49 d.lgs. n. 267/00 del Dirigente dell'Area Servizi economico-finanziari/Ragioniere Generale;
- gli artt. 14 ss. TUSP;
- gli artt. 2446-2447 c.c.;
- gli artt. 2506 ss. c.c.

Presenti 11 di cui: 10 favorevoli ed 1 astenuto (Cons. Di Procolo Vittorio) contrari: Nessuno

DELIBERA

Per tutti i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti: di procedere alla ristrutturazione tramite messa in liquidazione, trasformazione in s.r.l. ed adeguamento a normativa vigente della società, nonché scissione parziale della stessa in favore di s.r.l. di nuova costituzione, nel rispetto del TUSP, quale migliore soluzione in termini di costi-benefici, rispetto altre soluzioni concretamente praticabili, anche alla luce del piano economico finanziario del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Qualiano; nonché di autorizzare il Sindaco, in sede di assemblea ordinaria e straordinaria della società *de qua*, nella qualità di socio unico, ad approvare le delibere di approvazione del bilancio, adeguamento a normativa vigente e trasformazione in s.r.l., unitamente al progetto della scissione parziale ed a ogni atto connesso e consequenziale.

Con successiva e separata votazione:

Presenti 11 di cui: 10 favorevoli ed 1 astenuto (Cons. Di Procolo Vittorio) contrari: Nessuno

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, d.lgs. n. 267/2000 quanto innanzi deliberato.

Il Presidente del Consiglio
F.to Onofaro Salvatore

Il Segretario Comunale
F.to Russo Rocco

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale on line, contrassegnata con il n. 826 dal 08-10-2020 e vi rimarrà pubblicata per n. 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

L'addetto
F.to

Segretario Comunale
F.to Russo Rocco

Qualiano 08-10-2020

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

Dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale diverrà esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D. lgs. n. 267/2000;

Dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. lgs. n. 267/2000;

Qualiano 08-10-2020

Segretario Comunale
F.to Russo Rocco

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Qualiano _____

Segretario Comunale
Rocco Russo